

## FORTUNATO ZINNI

È nato a Roccascalegna, Chieti, il 7/9/1940.

Rimasto orfano, il padre muore sul fronte albanese nel marzo del 1941, a 5 anni entra in orfanotrofio dove rimane fino al conseguimento del Diploma di scuola media superiore presso l'istituto Tecnico Commerciale "Galvani" di Chieti.

Fa parte della redazione locale de "Il Messaggero" e per un breve tempo come collaboratore anche di quella di Roma dove si è trasferito e si è iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università "La Sapienza".



Non completa gli studi universitari per emigrare a Lucerna, in Svizzera, dove lavora come muratore, come operaio in una vetreria, da ultimo, come impiegato in una società di import/export.

Rientra in Italia nel gennaio del '62.

È residente a Bresso dal 1962 e ha lavorato dal marzo 1962 presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Monza e dal dicembre 1963 presso la Filiale di Milano della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana.

Vice Direttore di succursale nel 1973, è andato in pensione nel 1998.

Nello stesso anno viene eletto Presidente della Commissione Interna della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana, e l'anno successivo entra nella segreteria della Commissione Interna Centrale presso la Direzione Generale di Roma.

Segretario Generale della FISAC CGIL Lombardia, Segretario Nazionale della FISAC CGIL, pubblicista e dirigente Confederale della CGIL, ispettore Confederale della CGIL, responsabile Organizzativo della FISAC CGIL Nazionale, Responsabile del Consiglio d'Azienda della filiale di Milano della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Il 12 dicembre 1969 rimane coinvolto nella Strage di Piazza Fontana. A seguito di ciò è stato fattivamente partecipe, unitamente all'Associazione dei Familiari delle Vittime di Piazza Fontana, per l'accertamento della verità.

Ha seguito tutti i processi a Roma, a Catanzaro, a Bari e a Milano.

Dopo la sentenza della Cassazione del 3 maggio 2005, accogliendo l'appello ha scritto il libro "Piazza Fontana Nessuno è Stato" che è stato distribuito gratuitamente in decine di migliaia di copie nelle scuole, nelle biblioteche pubbliche e presso le maggiori sedi istituzionali del Paese a cura della Fondazione Vittorio.

In tutti questi anni ha partecipato a numerose assemblee presso le scuole, più volte i maggiori quotidiani del paese hanno pubblicato le sue testimonianze e riconosciuto il valore delle sue battaglie per l'accertamento della verità sulla strage di Piazza Fontana e per il lavoro svolto a fianco dell'Associazione dei Familiari delle Vittime di Piazza Fontana.

Ha partecipato alle più note trasmissioni televisive che hanno raccontato la strage: "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli, "La forza della Democrazia" di Fini e Stajano, "I giorni della Storia" per Rai3, "Blu Notte" di Carlo Lucarelli e, da ultimo, il film documentario "Vittime" di Giovanna Gagliardi.

Negli anni '80 ricopre l'incarico di Presidente del Circolo Culturale Tobagi, ed in seguito negli anni '90 Presidente della Cooperativa La Sociale e Dirigente della Società sportiva Bresso Nuova.

Dal 2003 è Docente di Diritto Amministrativo e di Diritto degli Enti Locali presso l'U.T.E. - Università della Terza Età di Bresso.

Dall'impegno civile alla politica nelle istituzioni; il suo ingresso in politica avviene come Segretario dei Giovani Socialisti prima della Sezione Matteotti e poi della Sezione Moranti del PSI di Bresso Consigliere comunale del PSI nel 1965. Poi componente del comitato Direttivo Provinciale milanese della FGSI e più volte Segretario di Sezione a Bresso.

Dal 1975 al 1992 e successivamente dal 1995 al 1988 Presidente dell'Azienda Speciale Farmacie di Bresso.

Dal 1998 al 2008 Assessore al Bilancio, alle Attività Produttive e Personale per poi il 29.4.2008 essere eletto al primo turno Sindaco nel Partito Democratico- Zinni Sindaco in coalizione con La Sinistra l'Arcobaleno, La Lista Civica Manni per Bresso, la Lista Di Pietro-Italia dei Valori ed il Partito Socialista.

Successivamente sosterranno la sua Giunta la lista civica "Bresso Vale" e la lista civica "Un Ponte per Bresso". Nel corso della consiliatura la lista civica "Un Ponte per Bresso" e parte della "Lista Manni per Bresso" e dissidenti dell'Italia dei Valori costituiscono un raggruppamento denominato "Insieme per Bresso e per il Parco Nord" che costituisce parte integrante della coalizione di maggioranza.

---

Autore di saggi in materia di contrattazione sindacale, economia e finanza e delle seguenti pubblicazioni:  
2002

coautore del libro di storia locale "Bresso e la sua gente" giunto nel 2011 alla sua VII edizione.

2003

autore del libro "Da le Sulagne a Piazza Fontana" giunto nel 2011 alla sua V edizione

coautore del libro "La Castela".

2005

coautore del libro di racconti "Il Seveso racconta" Storie della brughiera, giunto nel 2007 alla II ristampa,

2006

autore del saggio "Bresso tra storia e leggenda" pubblicato sul libro "Al Pilastrello del quinto miglio"

autore del saggio "Da borgo agricolo a città del Parco Nord. Bresso cambia: le indicazioni per il suo governo" pubblicato sul libro "La metamorfosi di una città tra identità e innovazione".

2007

autore del saggio "Piazza Fontana, nessuno è Stato"

2009

autore del saggio "Il dono della memoria"

coautore di "Segreto di Stato" libera trasposizione teatrale del saggio "Piazza Fontana, nessuno è Stato";

2010

autore de "La mano insanguinata"

2011

coautore del saggio "Corpo Musicale S. Cecilia - 105 anni di musica. Storia della Banda di Bresso"

---

Segreteria del Sindaco: tel. 02/614.55.200-201

fax 02/610.55.86

[segreteria.sindaco@bresso.net](mailto:segreteria.sindaco@bresso.net)

[segreteria.istituzionale@bresso.net](mailto:segreteria.istituzionale@bresso.net)

Allegati:

 Curriculum vitae formato europeo

 Programma Amministrativo

# IL SINDACO E LA SUA FUNZIONE

## EVOLUZIONE E SIGNIFICATO DEL TERMINE

Il *sindaco* (dal tardo latino *syndicus*, a sua volta derivato dal greco σύνδικος, 'patrocinatore', composto da σύν, 'con, insieme', e δίκη, 'giustizia') era nell'antichità greca e romana il rappresentante processuale di una comunità.

Il titolo fu poi usato a partire dal Medioevo per designare funzionari con varie attribuzioni, solitamente comportanti la rappresentanza di una città, un comune o una comunità per tutelarne gli interessi oppure il controllo sull'operato di determinati funzionari; tra gli altri, si possono ricordare i rappresentanti del comune nelle controversie giuridiche, i membri del collegio che verificava la gestione dei consoli o del podestà alla fine del loro mandato ed i capi di comunità rurali o corporazioni di arti e mestieri.

## COMPETENZE E FUNZIONI

### DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

#### ARTICOLO 50

#### COMPETENZE DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del comune e della provincia.
2. Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia.
4. Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.
5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.
6. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.
7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.
9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136.
10. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione

esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali

11. Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

12. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla. Distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portare a tracolla.

## **STATUTO COMUNE DI BRESCO**

### **ART. 30**

#### **IL SINDACO**

1. Il Sindaco esercita tutte le funzioni previste dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti comunali ed inoltre:

- a) attua gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio comunale;
- b) riferisce semestralmente al Consiglio comunale sullo stato di attuazione degli accordi di programma;
- c) può attribuire la trattazione di affari e materie a singoli Assessori e delegare ad essi atti di sua competenza, con potere di avocazione e di riassunzione;
- d) può delegare la propria partecipazione in rappresentanza del Comune in assemblee di società e di altri enti partecipati;
- e) nomina e revoca, con le specifiche procedure previste dalle leggi vigenti, il Direttore generale ed il Vice Segretario generale;
- f) può attribuire ai dirigenti anche funzioni non comprese fra quelle degli uffici cui sono preposti;
- g) può richiedere al Segretario generale, qualora ritenga che atti di competenza dei dirigenti siano illegittimi, o al Direttore generale qualora ritenga che siano in contrasto con gli obiettivi e gli indirizzi degli organi elettivi e comunque non corrispondenti agli interessi del Comune, di provvedere alla sospensione, all'annullamento o alla revoca degli atti medesimi. In questi casi, quando occorra, i relativi procedimenti sono avocati dal Segretario generale o dal Direttore generale, o da loro rimessi ad altri dirigenti con specifiche istruzioni;
- h) adotta i provvedimenti inerenti il rapporto di lavoro dei dirigenti;
- i) stipula i gemellaggi sulla base di deliberazioni consiliari;
- l) riferisce al Consiglio comunale sull'attività della Giunta almeno due volte nel corso dell'anno.

2. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, coordina gli orari degli esercizi commerciali, degli uffici e servizi pubblici per armonizzarli alle esigenze degli utenti, elabora il piano regolatore dei tempi e degli orari di concerto con altri enti erogatori di servizi pubblici non comunali.